PROTOCOLLO D'INTESA PER LA GESTIONE E L'ACCELERAZIONE DEI PROCEDIMENTI CIVILI

TRA

La Presidenza del Tribunale di Napoli, in persona del Presidente pro tempore, Dott. Gian Piero Scoppa

E

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli, in persona del Presidente pro tempore, Avv. Carmine Foreste

PREMESSO CHE:

Gli impegni assunti in relazione al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza impongono al sistema Giustizia il raggiungimento di obiettivi di efficienza la cui inderogabilità si traduce, tra l'altro, nella riduzione del *disposition time* dei processi civili presso i Tribunali entro il 30 giugno 2026. Magistratura e Avvocatura, consapevoli del proprio ruolo istituzionale e della portata strategica di tali obiettivi per l'intera collettività nazionale, intendono unire i propri sforzi secondo i principi di leale collaborazione processuale, nella comune finalità di assicurare un servizio giustizia efficiente e celere a beneficio della comunità e del sistema Paese.

L'attuazione del piano straordinario predisposto dalla Presidenza del Tribunale con il decreto n. 308/2025, contenente misure tese al conseguimento degli obiettivi del PNRR, costituisce obiettivo di interesse nazionale, alla cui realizzazione sono chiamate tutte le componenti giudiziarie.

Dall'analisi delle prassi operative e dal confronto svoltosi nel Tavolo tecnico del 6 ottobre 2025 è emersa la volontà condivisa di individuare e promuovere prassi virtuose idonee a superare le dinamiche che incidono negativamente sui tempi di definizione dei giudizi. L'adozione di misure condivise può contribuire in modo determinante all'ottimizzazione delle risorse e al conseguimento dei risultati attesi.

Tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 - Finalità e oggetto del Protocollo

Il presente protocollo ha lo scopo di definire e promuovere, tra i magistrati del Tribunale di Napoli e gli iscritti al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli, prassi operative condivise volte a razionalizzare la gestione del contenzioso, accelerare la definizione dei procedimenti e favorire le soluzioni conciliative.

Art. 2 - Prassi virtuose per la gestione delle udienze e la composizione delle liti

Al fine di incrementare l'efficacia delle udienze e favorire la composizione delle controversie, le parti promuovono le seguenti prassi.

I difensori sono invitati a comparire personalmente alle udienze fissate per la discussione di proposte conciliative, ovvero a delegare sostituti muniti dei necessari poteri, nonché a sensibilizzare i propri assistiti affinché compaiano personalmente alle udienze fissate per la formulazione di proposte transattive, così da prevenire ricalendarizzazioni e assicurare l'utilità del confronto.

I difensori sono altresì invitati a segnalare congiuntamente al giudice le controversie rispetto alle quali un'interlocuzione tra le parti possa condurre ad una composizione con il contributo del magistrato. Laddove la proposta del giudice non risulti accoglibile, i difensori sono sollecitati a formulare controproposte per un esame congiunto.

Art. 3 - Strumenti per la definizione accelerata del contenzioso

Per agevolare lo smaltimento dei procedimenti pendenti, le parti si impegnano a promuovere il ricorso agli strumenti di seguito indicati.

3.1 I difensori sono invitati a segnalare ai magistrati le cause ancora formalmente pendenti ma sostanzialmente definite da accordi transattivi, al fine di pervenire a una rapida declaratoria di cessata materia del contendere ovvero alla cancellazione dal ruolo ed estinzione dei procedimenti.

3.2 Per i giudizi interrotti e non riassunti nei termini di legge, i difensori sono invitati a collaborare con l'ufficio al fine di pervenire ad una pronuncia di estinzione. Nello specifico, quanto ai procedimenti in corso alla data del 4 luglio 2009, data di entrata in vigore della L. 18 giugno 2009, n. 69, nei quali non è possibile la declaratoria di estinzione ex officio dei procedimenti nei quali sia decorso il termine per la riassunzione, gli Avvocati sono invitati a depositare un'istanza contenente la richiesta di estinzione del procedimento, in guisa tale da consentire al Tribunale di provvedere con la dichiarazione di estinzione senza fissazione dell'udienza e senza, pertanto, le formalità relative alla ricostituzione del contraddittorio. Per i procedimenti, invece, successivi al 4 luglio 2009, il Tribunale procederà a un censimento dei giudizi interrotti e non riassunti, provvedendo alla loro estinzione *de plano*.

3.3 Al fine di snellire l'attività istruttoria, i difensori sono invitati a confrontarsi per individuare i fatti non controversi e le questioni pacifiche, formalizzandoli in note congiunte da depositare in giudizio, così da consentire al giudice di concentrare la decisione sui reali punti controversi.

3.4 Limitatamente al periodo successivo al 1° aprile 2026, gli Avvocati che intendano coltivare tentativi di bonario componimento della lite sono invitati a chiedere, anziché il mero rinvio della causa, la sospensione concordata ex articolo 296 del codice di procedura civile senza fissazione dell'udienza successiva. In caso di mancato raggiungimento dell'accordo i difensori provvederanno a riassumere i giudizi successivamente al 30 giugno 2026.

Art. 4 - Impegni delle Parti

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli si impegna a dare la massima diffusione al presente protocollo presso i propri iscritti, promuovendone l'adozione quale buona prassi professionale.

La Presidenza del Tribunale di Napoli riconosce che l'adesione alle prassi qui delineate costituisce fattore essenziale per l'efficientamento del servizio e si impegna a monitorarne l'impatto sui tempi di definizione dei procedimenti.

Art. 5 - Monitoraggio e durata

Le parti convengono di mantenere attivo il Tavolo tecnico per monitorare l'attuazione del presente protocollo e valutarne i risultati, con facoltà di proporre eventuali integrazioni o modifiche.

Il presente protocollo ha validità fino al 30 giugno 2026. La sua efficacia sarà oggetto di valutazione congiunta al termine del periodo.

Letto, approvato e sottoscritto.

Napoli, 13 ottobre 2025

Il Presidente del Tribunale di Napoli

Il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli